

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata a Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P. sta.

## AI CONTADINI DEL FRIULI

XIX.

(Vedi n. 157, 163, 169, 175, 181, 187, 193, 199, 205, 211, 217, 223, 229, 235, 241, 247, 253 e 259).

Oggi, sapendo come il sig. Manzini, assiduo promotore dei *forni rurali*, che possono dare del buon pane anche a voi lavoratori dei campi in ogni villaggio e fornirvi, col buon nutrimento, della forza per le opere vostre ed anche una vera forza di resistenza alla pellagra, ha in mente di pubblicare un volumetto istruttivo, al quale contribuiranno molti dei nostri friulani, ed avendo veduto uno scritto del nostro amico ab. prof. cav. Candotti, gli abbiamo domandato il permesso di pubblicarlo in anticipazione.

Sta bene che delle cose utili ai nostri contadini si occupino quelli che ne sanno e che desiderano il vostro bene.

Dopo farò seguire anche qualche estratto del giornale *La Cooperazione rurale* pubblicato dal dott. Leone Wollemborg di Padova, strenuo promotore delle *Casse rurali di prestiti*, le quali, se si fondassero in tutti i nostri villaggi, potrebbero fornirvi a buoni patti i mezzi di migliorare la vostra agricoltura. Questa istituzione, della quale esistono già parecchi bei esempi nella Padovana, nel Friuli, nel Bellunese, nella Toscana, e che cominciano a penetrare anche in Lombardia e nel Piemonte, può essere di grande aiuto a tutti quelli a cui mancano i mezzi per cominciare, ma che avendoli saprebbero valersene.

Uno dei vantaggi, che ha prodotto la libertà in Italia è stato anche quello di insegnare ai piccoli ad associarsi tra loro per ottenere colla *cooperazione* quello a cui non basterebbe l'opera di ciascuno.

Quando l'Italia era divisa e dominata o dagli stranieri, o da Governi dispotici che sospettavano di ogni genere di associazione e la impedivano, togliendo così a tutti il mezzo di migliorare la propria condizione, non era possibile di pensare a codeste istituzioni.

Ma ora, colla libertà, ogni associazione per cose utili è possibile, e d'altra parte coll'unità nazionale conseguita coi sacrifici e col sangue dei figli d'Italia con alla testa i nostri Re, che portarono la capitale della Nazione a Roma, potendo così difenderla col braccio di tutti, sapremo a poco a poco avvantaggiarci. Di certo per trasformare il patrio suolo in modo che renda di più, per fondare nuove industrie utili a tutti e specialmente a quelli che vivono del proprio lavoro, per diffondere l'istruzione, ci vuole del tempo. Ma se tutti ci occuperemo di quello di meglio che è da farsi intorno a noi, dalle maggiori città fino al più piccolo villaggio, i progressi economici e civili nell'Italia libera si potranno attuare anche in un tempo relativamente breve.

Ma la prima base per ciò conseguire è l'associazione e la cooperazione per tutto quello che è riconosciuto di utile comune. Voi già sapete, che chi fa da sé fa per tre, come dice il proverbio, e che a mettere insieme tutte le forze dei vicini si fa molto.

Ma eccovi intanto lo scritto del prof. Candotti, che se ha perduto la vista ha conservato però tutto intero l'istinto e la capacità del ben fare.

## DIALOGO

tra un cittadino e un villico.

— Fabiano, Fabiano.

— Chi mi domanda? Ah! è lei, signor Luigi?

— Si son proprio io, in carne ed ossa. E tu dove ti tenesti appiattato così a lungo; dacehè, se non in baglio, vuol essere un triennio che non ci siamo veduti.

— Oh non tanto.

— Ma non fermiamoci qui sull'uscio, Entra, entra. Se non sei più che presato, s'ha un pochino a chiacchierare insieme.

— Veramente... un po' di fretta... tuttavia sono con lei.

— Vieni dunque, ti precedo... qui qui al mio fianco su questo sofà non punto elastico e dimmi donde vieni e qual buon vento ti mena in città.

— Vengo dalle Basse.

— Come dalle Basse?

— Vede... sono oltre due anni che i miei vecchi benedetti morirono a poca distanza l'uno dall'altro la su quel di Tarcento. Quanto lo patissi per tale doppio colpo, Iddio solo lo sa. Io avevo perduta la testa, allorchè un mio amico venuto a trovarmi e sapendo che per certe mie ragioni io desideravo di cambiare cielo, mi persuase di accettare una sua proposta. Verso Muzzana c'era un poderetto di circa un venticinque campi, i cui padroni avevano data la diadetta al loro fittaiuolo ed erano in traccia di un onest'uomo con famiglia da sostituire al licenziato. Aggiunse che i signori l'onoravano della loro fiducia e che, se io fossi contento, al prossimo S. Martino potei trasferirmi dove egli m'indichava e mi affiderebbero di più un paio di manzetti. Ringraziato l'amico, sciolto d'ogni obbligo verso i già miei padroni, accordatomi coi nuovi, al tempo diviso i carichi le mie scarse masserizie, i pochi attrezzi rurali, il granoturco di mia ragione e il foraggio che con molta cura avevo potuto mettere insieme e via.

— Ebbene come te la passi colà?

— Alla meglio; la terra non è ingrata; la cascuccia piuttosto è infelice; ma ci vuole pazienza. Piantatomi poi colla moglie e un figlio e una figlia che mi furono e sono di grande aiuto, io non m'allontano dal mio nido se non quando mi vi costringe qualche spensierata da fare, come è il caso presente.

— Bravo. A me fanno stizza e ribrezzo que' contadini, che bazzicano del continuo in città, che non lasciano in disgrazia d'intervire a ogni fiera e mercato, che scappano il tempo all'osteria cioncando, giuocando, sacando, e si rendono tardi e barcollanti ai loro casolari a tempestare contro la moglie e i figli digiuni o quasi digiuni. Bravo tu!

— Non fo che il mio dovere. L'eredità di noi meschinelli è il lavoro.

— Non soltanto, di voi meschinelli, ma di tutti coloro che hanno un fil di giudizio e che non vogliono disobbedire al comando imposto da Dio di mangiare il pane col sudore della propria fronte. Il lavoro poi, Fabiano mio caro, è il custode della morale; il mezzo di vivere onestamente; soddisfatti di noi stessi, è la salsa d'un pasto anche il più dozzinale; è la dolcezza d'un sonno profondo fosse anche sopra un mucchio di paglia.

— Ha ragione, e a me pare non punto invidiabile la vita degli oziosi che si lambiscano il cervello a cercar modo di ammazzar le ore.

— Del Feste come te la campì tu?

— Se ho a dirgliela schietta, non c'è nulla da sgazzare. Un'economia la più scrupolosa e privazioni su privazioni, ecco il rimedio contro i debiti che mi fanno spavento. Si figuri! Un quintino, se pur arriva qualche festa, di cigarri, poi, la cui smania entrò anche nei con-

tadini, che buttano via i bezzi in fumo, nemmeno per sogno.

— A meraviglia, l'economia è il puntello delle famiglie anche agiate e, dove questa manchi, non si tarda a dissestarsi e impoverire: bravo!

— E per dirle tutto, l'anno passato mia moglie e me s'aveva un gruppo sullo stomaco; anzi una spina nel cuore, la paura di non raccogliere tanto grano, quanto ci siamo obbligati di pagare al padrone, ma quest'anno si fece a strappare questa spina coll'assicurare le misure di frumento segnate per affitto e qualcosina di più.

— Egregiamente, Fabiano mio, e in questo modo caso mai ti convenisse mutar padrone, ti sarà facile trovare chi t'ammetta volentieri al lavoro delle sue terre. E colla buccolica come l'hai fatta?

— Ecco, di granone, grazie al cielo, è del buono non l'avrei avuto penuria; ma una parte di questo dovetti venderlo per i piccoli bisogni di famiglia e me ne rimase alquanto di avareto, il quale ci fece le spese fin al nuovo raccolto... oh se potessi un giorno...

— Che? parli franco, senza riguardi.

— Un'idea spesso mi solletica la mente e mi spine senza quasi che mi avvedessi la parola sulla lingua.

— E dunque di che si tratta?

— Non posso e non oso dirlo.

— Su via, a parte l'esitazione, spiegate.

— Perché... vede... la è troppo grossa!

— Insomma questo tuo titubare mi farebbe impazientire.

— Ebbene, senti, ecco l'idea che mi frullava nel cervello. Se potessi un po' alla volta mettere insieme tanto da comperarmi un armentuccio mi parrebbe di toccare il cielo col dito.

— L'ingente spesa! Affè che ci voleva un grande sforzo a buttarla fuori. Caspita! un'armentuccia costa un tesoro! Orsù, per un centinaio, o un centinaio e mezzo di lire a titolo di grazioso prestito puoi far calcolo su me. La restituzione a tuo agio.

(A tale offerta si tenevano in vermiglio le gote di Fabiano e una lagrima di gratitudine gli rigò le guancie e fissava muto il generoso signor Luigi il quale, riprese la parola, così continuava).

— Adesso a me la mia e tu non avvertilo a male. E' mi pare che il tuo nutrimento giacché non t'incolse malattia debb'essere stato in questi ultimi mesi leggerino e scarso. Lo si deduce dalla tua ciera alquanto sentimentale. E questo difetto di nutrizione è la causa precipua della fatale pellagra. Non ti potrai esprimere l'amarezza dell'animo mio qualunque volta mi giunge alle orecchie la notizia di questo o quel tale pellagroso suicidatosi.

— Si capisce; ella ha un cuore di zucchero.

— Mi conforta però la certezza che il brutto malore mercede lo studio e la carità di ottime persone, in cima delle quali piaceami collocare per il Friuli il parroco don Pietro Baracchini e il dott. Carlo Farro, andrò scemando e spero, tra non molto, ricomparando dal tutto. La mondezza in casa e nella persona, l'aver lungi dalle abitazioni fogne, letamai, nocivi miasmi, saranno una salvaguardia contro il deplorabile flagello, ma specie i *forni rurali*.

— Che? che? i forni rurali? Ne ho udite dire di cotta e di cruda riguardo a questi forni e dar sulla voce a chi li voleva difendere.

— Ignorantoci, o birbaconi, costoro, che s'incrociano a sdottorare in-

torno a ciò che non sanno, per solo vezzo di contraddire altrui, o per tema che carte loro speculazioni ne possano soffrir danno. Io rammento le baggiate che si andavano spifferando nei giorni in cui si cominciò a parlare di strade ferrate. Secondo certe teste di legno le strade ferrate erano sogni di mente inferma impossibili a tradursi in atto. E peggio ancora, allorchè si prese ad accennare ai telegrafi. Ne uscivano di tali farfalloni da pigliarsi con le molle. Ora tu vedi che queste e quelle sono un fatto vero e reale, di cui può avvantaggiarsi chiunque debba o voglia approfittarne. Non giova, le giova per utili che sieno hanno sempre da trovare oppositori. Dimmi tu qual forza può dare allo stomaco e alle braccia polenta e sempre sola polenta, sia anche di grano perfetto, salata, a dovere e cotta a modo? Se poi di grano vizioso, t'ingombra lo stomaco, ti lascia fiavole e scervato, ti rende inetto al lavoro e ti dispone a malattie.

— Ne dubito anch'io.

— Io già non disdico che si coltivi qualche piana a costato tanto amato granone; ma piacerebbero che si ampiasse la coltivazione del frumento anche per proprio uso e consumo. Vedessi dove agiscono da qualche mese i forni rurali! I giornalieri s'affollano al primo spuntar del sole intorno ad essi e non si tosto sfornato comperano il loro tanto di pane di frumento puro, o misto in lievi proporzioni ad altra farina e vanno con una certa voluttà sbocconcellandolo e sentono a ristorarsi, specie se vi possono aggiungere una ciottolina di latte, o, meglio, un sorso di vino. Essi affrettansi ai campi zuffolando e canticchiando e il colorito della loro faccia attesta il vantaggio, che già ritrassero dal mutato nutrimento.

— Quand'è così io penso che bisogna ben essere stupidi a farla da oppositori. Io per me non starò muto in tale riguardo nel paese in cui sono accasato, e mi fida chi vuol ridarmi in faccia.

— Farai benone a parlare e parlar forte in proposito e senza mai stancarti... Ma qui non è tutto.

— C'è dell'altro? Me lo dica, me lo dica.

— Tu conosci, non è vero, i conigli? Ma non sai forse quanto buona e sostanziosa sia la loro carne e qual sapore compatiano offra cotta in padella. Non ti ricorderò come questi animalucci si moltiplichino a meraviglia, si allevino con un nonnulla, e quale consumo se ne faccia in Francia si ne contadi come nelle città. Che se si potessero indurre i conciatori a pagar le pelli a un prezzo relativamente lieve (della qual cosa c'è chi si occupa a tutta possa) tornerebbe senza dubbio più di conto l'allevare conigli, la cui carne si mangierebbe a ufo, di quello che galline, polli, anitre, oche, e tacchini; restringendo il numero di questi alle regalie da doversi contribuire ai padroni.

— Ella parla come un libro stampato ed io sono talmente persuaso di quanto mi disse, che farò ogni mio possibile perchè privati e Comune assecondino questi savi consigli.

— Ottimamente e dove tu sia ascoltato ne sentirà un grande vantaggio l'intera popolazione... E qui fo punto e ti lascio andare per le tue faccende; ma prima t'unisci mesco a fare un evviva ai benemeriti dei poverelli, ai forai rurali ed ai conigli.

— Evviva, evviva.

Udine, 2 novembre 1886.

LUIGI CANDOTTI.

Dopo ciò erado riferire dalla *Cooperazione rurale* suaccennata la relazione sui primi mesi della *Cassa rurale di prestiti* istituita nel villaggio friulano di Prayisdolini, colla quale concordano dal più al meno nella sostanza anche le altre fondate in parecchi villaggi del Friuli.

Sui buoni risultati già ottenuti dice la relazione:

« Che i risultati siano quali a me sembrano, emerge luminosamente dal fatto che da 53 soci che ci siamo uniti pel primo impianto della nostra Cassa di Prestiti, ora siamo 115, tutti capi di famiglia, il che vuol dire farne parte meglio della metà dell'intera popolazione del Comune, e del fatto che nessuno, quantunque il potesse, si allontana. Vediamo brevemente i risultati avuti nel primo esercizio della nostra gestione, cioè dal primo gennaio al 31 dicembre 1885. I prestiti distribuiti ascendono a n. 119 per una somma totale di lire 15.915.90, somma abbastanza rilevante, e che portò al certo non pochi vantaggi ai nostri Soci. Il minimo ed il massimo dei prestiti oscillano dalle 30 alle 400, un solo di 600 lire, per un tempo non più lungo dei due anni, e mai più breve dell'anno. Come da deliberazione della nostra Assemblea, egli è vero che domandammo a tutti i Soci contraenti prestiti la mallevardia di uno o più armatori avallanti, ma si scelsero questi fra i consoci stessi, fatte poche eccezioni, sia perchè il Consiglio trovò sufficiente solidità nella nostra cerchia sociale, sia per evitare la facile usura nella ricerca di avallanti fuori di paese. Vi possiamo mostrare, che ove si trattò di prestiti a soci fittaioli o mezzadri, o domandammo direttamente l'avallo del proprietario, o la rinuncia a' suoi diritti di privilegio accordati dal Codice Civile.

Mantenemmo sempre il saggio fissato nella prima deliberazione del 6 1/2 per cento posticipato, che se a primo aspetto può sembrar gravoso, non è tale al certo, fatto calcolo dell'essere posticipato, della lunga scadenza del prestito e del ragguglio coll'interesse che si paga alle Banche vicine, colle spese che si incontrano nelle operazioni verso le stesse o verso privati con mediazioni ed altro. Lungi dal tendere al lucro, convertire sia giusto, che necessiti, colla differenza del tasso che si paga alle Banche nostre sovventrici del 4 1/2 pelle diecimila alla Cassa di Risparmio, e del 5 pelle altre cinque mila da altri Istituti, a quello che si incassa del 6 1/2 posticipato per cento dai nostri Soci, costituire un patrimonio proprio della Società, che ci renda in qualche modo forti di noi stessi e ci difenda da qualunque possibile perdita. Pertanto gli utili netti dell'esercizio vanno a fondo di riserva alla chiusura del conto 1885 sono di lire 216.84. I prestiti n. 119 concessi durante l'esercizio decorso si dividono come segue:

- 1 Per acquisto animali n. 51 L. 8600.—
- 2 Acquisto terreni » 7 » 1230.—
- 3 Per piccolo commercio » 4 » 400.—
- 4 Attrezzi rurali » 1 » 150.—
- 5 Generali alimentari » 32 » 2242.30
- 6 Saldo debito ad usura » 16 » 2245.—
- 7 Pagamenti imposte » 4 » 248.60
- 8 Costruzione stalle e fabbriche rurali » 2 » 400.—
- 9 Miglioramenti agricoli in genere » 2 » 400.—

n. 119 L. 15915.90

Debbo lodarmi della puntualità nel pagamento degli interessi ad ogni rinovazione del prestito, non dubito, e nebbi già prove, che sarete pure solleciti alla scadenza dei prestiti domandati di farne il saldo, o a prestarvi almeno per fare gradualmente accenti che possano servire quindi a favorir altre domande utili di Soci che ancora non abbiano avuto prestiti; noto anzi che alla scadenza ed in anticipazione dai Soci farono già versate di capitale lire 85, non molto è vero, ma abbastanza per assicurarci che alle prossime scadenze dei prestiti tutti sentiranno l'obbligo, seguendo l'esempio dei primi, di scaricarsi a poco a poco del peso



del debito. Ciò proverà, che i primi sono già arrivati al possesso libero del capitale, e lasceranno posto agli altri di fare altrettanto. Anche la nostra Cassa, come alcune delle nostre sorelle, ha avuto la fortuna di attirare i piccoli risparmi, distribuendo nella scuola, e fra i Soci ben 102 libretti. Sia resa pubblica lode ai due bravi Maestri ed alla diligente Maestra, che tanto vi contribuiranno colla loro efficace parola e colla loro opera. Alla fine dell'anno a 5 a 10 centesimi, i risparmi delle tre Scuole, raggiungevano la bella cifra di lire 476.71, compresi gli interessi, e notisi che le operazioni incominciarono soltanto col 15 marzo, dunque in soli 9 mesi, ed i ritiri furono di sole lire 4.09. Depositanti ad interesse per lire 584.60, a zero i ritiri.

Voi vedete qui, che la maggior parte delle somme prestate fu per acquisto di animali, di terreni, di strumenti rurali, di costruzioni, di stalle e miglioramenti agricoli. Ciò soprattutto prova la utilità della istituzione; ma la prova anche quella somma non piccola, con cui alcuni hanno dovuto soddisfare a bisogni momentanei e talora inevitabili di generi alimentari e quell'altra per saldo di debiti ad usura dovuti incontrare.

Supponete ora, che in ogni villaggio esistesse una Cassa rurale di prestiti, voi potete facilmente calcolare quanto se ne avvantaggerebbe la produzione agricola di tutto il Friuli e quanti piccoli proprietari ed affittuoli sarebbero posti sulla via di procacciarsi una maggiore agiatezza.

Calcolate anche che la Cassa di prestiti serve di Cassa di deposito per chiunque ha qualche volta, come accade spesso, un capitale, che poscia serba ad altro e di cui riceverebbe anche per poco tempo un interesse. E poi come coi depositi di pochi centesimi dei vostri figliuoli che vanno a scuola voi potete avvezzarli al risparmio, cioè che sarà loro utile assai come ogni previdenza.

Ma, ve lo ripeto, ogni utile associazione e cooperazione nel villaggio potrà servirvi poscia a formare tante altre associazioni utili a tutti i vicini, che cooperando in ogni cosa possono migliorare la loro condizione.

Avrei da dirvi dell'altro, ma la storia diventerebbe troppo lunga. Addio per oggi.

PACIFICO VALUSSI.

## IL COLERA

Leggiamo nell'Italia di Milano (5). Ieri si ebbero due altri casi di colera in un soldato ed un sergente del reggimento infetto.

Furono trasportati subito al lazaretto del Fortino di Porta Vittoria.

Ci si riferisce che una Commissione medica militare riunitasi per giudicare sulla qualità e sulla causa della epidemia scoppiata nel 66° reggimento, l'istituzione abbia stabilito:

Non trattarsi punto di coleragema di enterite acuta, causata dal rapidissimo passaggio di quei soldati da un clima oltremodo caldo ad un clima freddo.

Milano 5. La salute è ottima. Nessun nuovo caso nei militari del Castello.

## LA SPEDIZIONE FRANZOI

La Gazzetta Piemontese del 3 corr. reca:

Si trova a Torino da lunedì, proveniente da Marsiglia e reduce dall'Africa, Augusto Franzoi, che, come i lettori ricordano, erasi mosso la primavera scorsa dal nostro paese per intraprendere una spedizione nell'interno dell'Africa a Kaffa ed ai Laghi equatoriali.

Il Franzoi, già l'hanno appreso i lettori dalle sue stesse corrispondenze, venne impedito di dar esecuzione alla sua impresa per varie insormontabili difficoltà oppostegli sia dagli indigeni di Taghira, sia dagli stessi rappresentanti consolari dell'Inghilterra.

Ora egli è ritornato non per fermarsi, ma per ripartire fra pochissimi mesi.

La nuova spedizione Franzoi partirà per Zanzibar nell'intento di recarsi ai Laghi equatoriali e di cominciare di là la strada che s'intende di aprire fino a Kaffa, invagando così il primo itinerario adottato, che incominciava da Kaffa e sboccava ai Laghi equatoriali.

Siccome nella nuova via il Franzoi non è più impedito di condurre seco molti compagni, così egli conta di portare il numero dei componenti la nuova spedizione a dieci, compreso il bravo capitano Ferrandi, che già della spedizione Franzoi è stato devoto e forte campione.

I nuovi compagni saranno dal Franzoi scelti anni, coraggiosi, disciplinati, istruiti e nella possibilità di provvedere al loro corredo ed al proprio viaggio.

Intanto, in questo periodo di aspettativa, Augusto Franzoi darà qualche conferenza, in cui meglio spiegherà la guerra da lui incontrata in Africa per parte del console inglese.

## Assassinio a Vienna.

L'altra sera (4) a Vienna un vecchio di 60 anni, mentre attraversava la Wollzeile, dinanzi al palazzo arcivescovile, venne ferito da un giovane con una stiletta. Trasportato alla stazione spirò dopo brevi istanti.

L'assassinio si chiama Giacomo Schlossberg, nativo di Vilna in Russia, vedovo e padre di nove figli. Era proprietario di una tipografia.

L'assassinio poté fuggire. Pare si tratti d'una vendetta privata.

## QUESTIONE BULGARA

La Gazzetta del Popolo ha da Roma 4 novembre:

I rappresentanti della Russia e della Bulgaria a Costantinopoli hanno intavolato trattative per vedere se sia ancora possibile addivenire ad un accordo amichevole.

Ma nei Circoli diplomatici non si ha speranza di un felice risultato; la Russia impone tali condizioni alla Bulgaria, che questa non potrà mai accettare che costretta colla forza.

## FUCILI A RIPETIZIONE.

Le esperienze coi fucili a ripetizione iniziate in Roma già da qualche giorno danno fino ad ora buonissimi risultati.

## COCCAPIELLER

I voti degli elettori hanno dato un po' in testa all'ex-tribuno ed ora onorevole Coccapieller.

Durante la sua permanenza a Spoleto ne ha fatte di cotte e di crude. Fra le altre, imitando lo stiletto Carlo III di Parma, buttava giù il cappello a chi non lo salutava per via. Ora son giunte alla presidenza della Camera due domande a procedere contro di lui, per ingiurie e vie di fatto dal Coccapieller, perseguitato a danno d'un veterinario e d'un usciere.

## Voci di nozze d'agosto.

Si parla molto a Bruxelles di un probabile matrimonio fra la principessa Barichetta di Fiandra e il principe ereditario d'Italia.

(Gazz. d'Italia).

## Inaugurazione d'una sala manzoniana.

Ieri, a Milano, ebbe luogo l'inaugurazione della Sala manzoniana nel palazzo di Brera.

Intervennero il Re, la Regina e il Principe di Napoli.

Bonghi fece un discorso commemorativo di Manzoni, accolto da applausi.

I membri della famiglia Manzoni e i Reali sedevano davanti al tavolo dell'oratore.

Tanto alla loro venuta, quanto alla loro partenza i Reali ospiti vennero vivamente applauditi.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4. Robilant ha ricevuto il viaggiatore Luzzatti che gli presentò la nomina di « Gran Croce del Siam ». Robilant esprime il desiderio del governo che una società per l'esercizio delle miniere aurifere nel Siam, si costituisca in Italia.

La Società di navigazione generale italiana ha pure respinta la domanda, fatta dalla Questura della Camera, tendente ad ottenere la riduzione del 50.00 per viaggi sui piroscafi delle famiglie dei deputati e dei senatori.

Il ministro Taiani disse una circolare ai Procuratori Generali circa i discorsi d'inaugurazione dell'anno giuridico. Il guardasigilli invita ad uniformarsi ai criteri tracciati dalla Commissione della Statistica giudiziaria e ad attenersi agli apprezzamenti riguardanti le cifre offerte dalle risultanze statistiche.

Continuano le trattative per istituire una cassa degli impiegati. Ma-

glianti promise di concorrervi con 30 mila lire. Vi concorre anche pure i milanesi dell'interne dell'agricoltura.

Oggi il Tribunale di Roma respinse l'eccezione sollevata da monsignor Galimberti, alto funzionario del Vaticano, il quale domandò di essere assolto dal giudizio intentatogli da un redattore del giornale papalino il *Moniteur de Rome*, di cui nega, il Galimberti, di essere mai stato il direttore. Il Tribunale rigettò tale affermazione riconoscendola falsa.

Si ha da Catania che l'Etna minaccia una nuova eruzione.

ROMA 5. Torlonia insistendo nelle dimissioni, tutti gli assessori si dimetteranno. Il consiglio dovrà eleggere la nuova giunta.

E' imminente, assicurasi, lo scioglimento del Consiglio municipale di Napoli.

Quanto prima cominceranno a Roma le esperienze per l'alleggerimento del soldato di fanteria.

Magliani presenterà in dicembre il progetto per il riordinamento delle banche.

Prevedesi imminente la commemorazione a Mentana domenica. Arrivarono varie associazioni liberali dalle provincie.

## NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Telegrafano da Budapest che l'esposizione finanziaria del conte Szapary, che accusa un deficit di 22 milioni di fiorini nel bilancio ungherese, è tema di molti commenti.

Il *Pester Lloyd* dichiara che egli è urgente d'introdurre delle riforme, notevoli nell'amministrazione ungherese.

BULGARIA. Telegrafano da Tirnova: Vi sono due correnti d'opinioni fra i deputati. Gli uni vorrebbero affrettare l'elezione del principe e aver tutto terminato per la fine della settimana. Gli altri desiderano, al contrario, attendere i consigli delle Potenze.

INGHILTERRA. Domenica scorsa vi furono a Londra più di trenta meeting di democratici socialisti. Si sono adottate delle risoluzioni in favore di misure proposte per sollevare la miseria.

Nella sua lettera al colonello Fraser, capo della Polizia metropolitana e alla quale questi non ha creduto di rispondere, il Consiglio della Federazione democratica e sociale dice specialmente:

« Il divieto della dimostrazione del 9 novembre è, a parere dei consiglieri, eminenza, inaccettabile e illegale al più alto grado. Il Consiglio ha il più vivo desiderio di evitare ogni tumulto e ogni disordine, sapendo bene che simili fatti recano danno alla causa del popolo che esso vuole difendere. Esso non ha neppure l'intenzione di turbare la processione del Lord Mayor. »

« Il Consiglio desidera sapere, prima di lunedì sera, alle ore 7, se voi persistete in una difesa di cui esso rigetta ogni responsabilità sopra di voi. Le vostre esitazioni introdurrebbero il solo elemento di pericolo nella dimostrazione. »

## CRONACA Urbana e Provinciale

Col 1° corrente si è aperto l'abbonamento al sesto bimestre al prezzo di sole lire 4.

Raccomandiamo poi di nuovo ai costanti e benevoli nostri associati, che tuttora sono in arretrato coi pagamenti, a mettersi senza ritardo in regola col l'Amministrazione, perchè questa possa senza imbarazzi sostenere le gravi spese di stampa, carta, posta ecc. ecc.

La radunanza di domani, noi non dubitiamo punto, perchè conosciamo i nostri compatriotti, servirà ad una manifestazione calma e moderata contro gli offensori delle leggi e della libertà ed unità della Patria voluta dalla Nazione e finalmente ai giorni nostri, dopo secoli, con i volontari sacrali raggiunti. Ce n'è garante anche la formula dell'ordine del giorno proposto dal Comitato e qui esso calza a quello di Torino in cui concordarono persone distinte di tutti i partiti, e piuttosto senza partito, perchè il patriottismo è al di sopra della mutabilità dei partiti politici.

Non c'è Nazione al mondo che, come l'italiana, abbia dovuto la sua unità, benchè tardi, ottenuta alle ragioni geografiche e storiche ed a quella volontà di tutti, che è il frutto delle aspirazioni secolari dei suoi più grandi uomini.

Qui non vi furono conquiste di novissimi ambiziosi, di una maggiore potenza, o di qualche classe dominante.

Fu la Nazione italiana, che per la sua dignità e per il suo onore, la sua indipendenza e la difesa dei suoi diritti, volle essere come tutte le altre indipendenti ed una.

Questa volontà si manifestò più che mai nella lotta del 1848-1849, nella quale il Popolo italiano combatté contro tutti gli stranieri e nemici ed in tutti i campi fino alla fine; e mai fu dessa tanto sicura che l'ora della rivincita non avrebbe tardato a suonare, che appunto il domani della sua sconfitta, che bastò a far conoscere al mondo i fermi suoi propositi.

L'ora venne dieci anni dopo; ed una volta innalzata la bandiera tutti gli Italiani si schierarono sotto di essa e, sebbene per gradi e soltanto dopo compiuto un altro decennio, l'Italia fu, ed il primo. Ra d'Italia pose la sua sede naturale a Roma e l'Italia da quel giorno venne asserita fra le grandi potenze, nessuna delle quali potè più pensare a contenderle quello che tutte hanno voluto per sé come un loro diritto.

Essa non teme nulla per la propria esistenza dai temporalisti ed altri nemici che sognano di chiamare altri a sedere sulle sue rovine; ma quando essi si ridestano come maniaci che gridano sognando, l'Italia vuole, che il mondo sappia, che essi sarebbero schiacciati se mai si movessero.

Non si tratta adunque di contendere con costoro, che abusano della altrui tolleranza, ma soltanto di dire ad essi, che volendo la libertà e la legge per tutti, si pretende anche dagli altri l'osservanza della volontà nazionale tradotta in leggi.

Qui ci siamo e qui resteremo — disse il primo Re d'Italia a Roma; e questa è una conquista intangibile pronunciata anche il suo degno figlio e successore. Ma oramai questo è il credo non soltanto degli Italiani, ma anche di tutti i Popoli civili dell'Europa, bene comprendendo che nessuno rinuncia alla sua esistenza, e che la Nazione italiana, che l'acquistò, non vi rinuncia di certo.

Ora tutto questo va bene che sia detto una volta per sempre, e che lo si dica dall'un capo all'altro dell'Italia con quella calma che proviene dalla coscienza del proprio diritto e dalla sicurezza di non poterlo perdere più mai.

Quello poi che si domanda a tutti coloro, che in una tale manifestazione convengono, si è che tutti quelli che amano la Patria lavorino costantemente e d'accordo per poter celebrare ogni anno l'anniversario della fondazione dell'unità italiana con tutto quello che si è fatto per i progressi economici, civili ed educativi della Nazione.

V.

Il Comitato per il Comizio di domani ha pubblicato il seguente manifesto:

## Cittadini e Comprovinciali!

I sottoscritti invitano i liberali tutti al Comizio di protesta contro la setta nemica dell'unità della Patria, che avrà luogo domani, domenica, 7 novembre corr. alle ore 1 pom. nella grande Palestra di Ginnastica, al quale prenderanno parte Rappresentanti la Nazione, la Provincia, la Città, le Associazioni e speciali inviati da ogni parte del Friuli.

Udine, 6 novembre 1886.

## Per l'Assemblea: Il Comitato.

Valussi dott. Pacifico, presidente — Luigi di M. Bardusco, avv. Giacomo Baschiera, prof. Pietro Bonini, prof. ing. Francesco Comencini, Antonio Cassio, Giacomo Cremona, Giovanni Gambierasi, Vincenzo Janchi, dott. Carlo Marzuttini, Pio-Italo Modolo, Giusto Muratti, Ermenegildo Novelli, Adriano Pantaleoni, Leonardo Rizzanti seniore.

Circolo liberale politico operaio. I soci sono invitati al Comizio antigesuitico che si terrà domani nella Palestra di Ginnastica alle ore 1 pom.

## La Presidenza

Società calzolai. I soci sono invitati ad intervenire al Comizio Anticlericale che avrà luogo domani domenica nella Palestra di Ginnastica alle ore 1 pom.

## La Presidenza

Società dei sarti. La Rappresentanza della Società dei sarti invita i soci al Comizio che avrà luogo domani alle ore 1 pom. nei locali della Palestra di ginnastica.

Società Operaia Generale. L'Assemblea viene riconvocata domani 7 novembre al Teatro Nazionale alle ore 10 antimeridiane.

Circolo Operaio Udinese. I signori soci sono invitati domenica 7 corr. alle ore 3 pom. nella sede del Circolo presso il Teatro Minerva, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Rendiconto economico del mese di ottobre.

2. Comunicazione della Presidenza.

La Presidenza.

Circolo Artistico Udinese. La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico ed in particolare dei signori Artisti della Città, che assunse l'Ufficio di Delegato per l'Esposizione Nazionale Artistica di Venezia.

La Presidenza.

## Per il Comizio di domani.

Ordine del giorno da sottomettersi al voto del Comizio indetto per 7 novembre 1886 in Udine:

« Il Comizio friulano riaffermando i principi di libertà che hanno presieduto alla costituzione d'Italia in Nazione, e la necessità di impedire che nel Governo dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Pie Istituzioni esercitino azione o influenza qualsiasi gli artefici clericali; »

« Assicure i poteri dello Stato che, nell'esercizio del civico dovere di allontanare ogni predominio delle sette clericali e del clericalismo, troveranno nel Paese costante appoggio e suffragio; »

« E intende che gli audaci tentativi clericali dell'oggi non siano più oltre tollerati ma rintuzzati con l'energia che deve manifestarsi negli atti di un Governo che trae le sue origini dalla proclamazione della libertà e dei plebisciti del popolo. »

I sottoscritti del Comune di Fanna fanno piena adesione a questo Ordine del Giorno:

G. Calligario — Silverio Zanetti — Maraldo Salvatore — Maddalena G. B. — Cassini Italo — Luigi Maddalena Blateo Andrea — D. I. Bonano — G. Corrado — Carlo Cossini — Vincenzo Marchi fu Luigi — Antonio De Marco fu Giacomo — Antonio Girolami Gasperi — Ret Angelo — Colassi Fortunato — Simma Basilio — Pietro Girolami — Narduzzo G. B. — De Marco Gianonio G. B. Marco — Prito Bozzacco — Raffaele Girolami — Segato Guido — Napoleone Faolini — Fanini Francesco — Luigi Marchi — Antonio Petrucci — Luigi Girolami — F. Cassini — Carlo Plateo — G. B. De Cecco — Luigi Maruzzo — De Cecco Anacleto — Antonio Marus — Natale De Cecco — Folis Pietro — De Cecco Pasquale — Roman Giacomo — Fr. Girolami — Marus Vincenzo — Angelo Toffolo — Fortunato Zanetti — Antonio Andreani — Stellan G. B. — Paolo Pozzi ricevitore dazio, Maniago — Caterina Marchi — Pia Marchi — Benvenuto Marchi — Segato Gisella — Girolami Carlo — De Spirt Lorenzo — Toffolo Moro Pietro — Mion Manarin Vincenzo — De Spirt Arturo — Reggio Maresio — Silimbergio Fulvio — Pietro Toffolo — Toffolo Angelo — De Cecco G. B. — Mion Denna Angelo — D'Agola G. B. — Girolami Guido — Amat G. B. — Marus Giuseppe fu Francesco — Santa Agella — Mian G. B. — Angelo Ragogna — De Facello A.

I sottoscritti del Comune di S. Vito al Tagliamento fanno piena adesione a questo Ordine del Giorno:

Giovanni Cristofoli (e di quorone!) — Alessio Pompeo (e di cuore!) — Vianello Giuseppe (id.) — Francesco Dalla Riva — Francesco Polame — G. Tallo — Garlati Giacomo — Giuseppe Cudignotto — Gasparotto Giovanni — Cagnelli G. Battà — Pietro Miorin — Farinotti Antonio — Mauro Luigi — Bellina Vittorio — Andrea Garlati — Giacomo Benotti.

Altri ce ne pervennero da Stregna e d'altrove.

Comunicato. Appena corsa voce dello sviluppo della difterite nella famiglia Milesi che abita una casa di appartenenza del Collegio Uccelli, ma distante dal medesimo una quarantina di metri e colle finestre prospicienti sulla via pubblica Giovanni da Udine, mi affrettai a recarmi nel Collegio stesso, e fui lieto di constatare che la signora direttrice ed il medico del Collegio cav. dott. Carlo Marzuttini avevano già date tutte le disposizioni per togliere la possibilità d'ogni rapporto del Collegio colla casa suddetta, avendo fatto chiudere ogni ingresso dalla Via Giovanni d'Udine, ed aperto invece quello sulla via Gemona.

Quest'ultimo poi non presenta alcun pericolo, perchè l'ufficio sanitario municipale mi ha assicurato non esistervi da quella parte e da molto tempo alcun caso di difterite o di altra malattia reputata contagiosa.

Sono lieto inoltre di poter aggiungere che le allieve interne e ogni altra persona del Collegio godono di un'ottima salute, senza alcuna apprensione di possibili pericoli e senza che, per fatto, pericoli di contagio possano sussistere per le condizioni speciali del locale del Collegio e per le misure prese.

A maggior tranquillità della famiglia si rende noto che l'ultimo caso di difterite verificatosi in Via Gemona data dall'11 aprile.

Udine, 6 novembre 1886.

Il Presidente del Collegio Uccelli  
F. LETENBURG



**Chiamata sotto le armi.** La notizia da noi riportata ieri della sospensione della chiamata sotto le armi dei giovani che dovevano presentarsi al giorno 8 e al giorno 22 del corrente mese, va rettificata nel senso che la sospensione riflette solamente i mandamenti infetti dal colera.

Essendo il Distretto di Udine immune dal morbo, la presentazione avrà luogo come fu già annunciato.

**Impieghi ferroviari.** Gli esami per l'ammissione nelle ferrovie della rete adriatica avranno luogo il 9 corr., a Bologna ed a Verona.

**I trasporti sulle ferrovie.** Le tre amministrazioni ferroviarie del regno hanno di comune accordo deciso, che qualora vengano riscontrate eccedenze sul peso dichiarato dal mittente, pur continuandosi sempre ad esigere le tasse sul peso riconosciuto, non dovranno farsi luogo all'applicazione della soprattassa a titolo di multa nei casi seguenti:

1. Quando l'eccedenza non superi il 30 per cento del peso dichiarato, per tutti i trasporti senza eccezione;

2. Quando l'eccedenza non superi il 5 per cento del peso dichiarato per i trasporti di legna da ardere, di legnami greggi o semplicemente segati o squadrati, caricati su vagoni scoperti e che siano rimasti esposti alla pioggia nell'intervallo di tempo trascorso fra la consegna per l'inoltro e il momento in cui maggior peso è riconosciuto;

3. Quando l'eccedenza non superi il 12 per cento del peso dichiarato per il trasporto dei mattoni, embrici, tegole e simili, caricati in vagoni scoperti e che siano rimasti esposti alla pioggia nel suddetto periodo di tempo.

**Cessazione di pagamenti.** Dal Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone venne determinata provvisoriamente il giorno 10 agosto p. p. quale data della cessazione dei pagamenti nel fallimento di Trevisan Beniamino di Cecchini.

**Asta per pesa pubblica.** Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 novembre 1886 avrà luogo nell'ufficio Municipale di Cividale l'incanto definitivo per l'appalto della pubblica pesa, sul prezzo a base d'asta di lire 897.75.

**Nuova osteria.** In via Aquileia al n. 3, proprio dirimpetto al Distretto Militare, oggi si apre al pubblico una nuova osteria.

Il proprietario della stessa è il signor Locatelli Giovanni, che tiene deposito di vini per la vendita all'ingrosso fuori porta Aquileia al n. 68, e che è molto conosciuto in città e provincia, per la scelta dei suoi vini e per modicissimi prezzi di vendita.

La nuova osteria è fornita di vini nostrani superiori ad ogni eccezione; avendo il sig. Locatelli messo tutto l'impegno perché il genere sia veramente squisito, ed a un prezzo da non temere qualsiasi concorrenza.

La detta osteria è provvista eziandio di bottiglie di vini di lusso, cioè Marsala, Cipro ecc. ecc. e ciò per quei amatori che ne desiderassero.

Noi pertanto auguriamo al sig. Locatelli ogni fortuna perché realmente se la merita, e siamo sicuri che tutte quelle persone che quoreranno di una loro visita la sua osteria, ne rimarranno tanto soddisfatti, da frequentarla per un pezzo.

**Banca di Udine.**

Situazione al 31 ottobre 1886.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100.	L. 1,047,000.
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.
Saldo azioni L. 523,500.	

**ATTIVO.**

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.
Portafoglio in Cassa	73,926.67
Portafoglio in B.P.	2,247,672.36
Effetti all'incasso	28,400.68
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	161,423.90
Valori pubblici	860,769.46
Conti corr. garantiti da deposito	227,197.95
Debiti con banche e corrispondenti	587,030.39
Debiti diversi	371.54
Stabili di proprietà della Banca e mobili	78,000.—
Esercizio Cambio Valute	50,000.—
Depositi a cauzione del funz.	75,000.—
Anticipazioni	817,798.30
Debiti liberi	639,246.18
Spese d'ordinaria Amministrazione	24,846.59
<b>Totale</b>	<b>L. 6,402,184.02</b>

**PASSIVO.**

Capitale	L. 1,047,000.
Fondo di riserva	145,971.04
Conti correnti fruttiferi	3,119,237.94
Depositi a risparmio	420,373.93
Crediti diversi	24,776.36
Azionisti per residui interessi e dividendi	2,269.52
Depositi a cauzione	892,798.30
Debiti liberi	639,246.18
Utili lordi del corrente esercizio	110,510.75
<b>Totale</b>	<b>L. 6,402,184.02</b>

Udine, 5 novembre 1886.

Il Presidente C. KECHLER

Il Direttore A. Masciadri

Il Direttore A. Petracchi

**La Iniqua setta dell'eresia temporalista.** «nemica della Religione e della Patria, non può sopportare che gl'Italiani onorino la Regina d'Italia nel suo natalizio che cade il 20 corr. e per bocca del famoso Don Margotto deride i devoti ed insulta la Regina stessa, e dice, che «una «gemma fulgidissima non ha bisogno «di essere sempre lustrata.»

Ora leggendo, riferita dalla *Gazzetta d'Italia* le scortesi parole dell'*Unità Cattolica*, un tale osservò:

«E' vero: quella gemma fulgidissima «non ha proprio bisogno di essere lustrata, perché splende da sé e nulla «la offusca, ma bene la canaglia temporalista avrebbe bisogno di essere «frustata.»

**Riceviamo e pubblichiamo:** Al signor N. relatore della *Patria del Friuli*.

Non è vero che qualche dilettante della Società *Enterpe* sia carico di presunzione come lei lo ammette; tutt'altro. Invece non vogliono essere giudicati da lei, che lo ripeto, non s'intende un' h. Mi permetto poi dirle che a lei manca il senso musicale se per pubblicare una critica di musica, si basa soltanto sulle voci del pubblico.

Con ciò, termino da parte mia ogni e qualsiasi polemica.

**Teresina Tua.** Dai giornali di Trieste apprendiamo che questa esimia suonatrice di violino darà quanto prima alcuni concerti in quella città.

La distanza fra Trieste e Udine è brevissima, se lo ricordino i proprietari dei nostri teatri.

**Teatro Minerva.** Lunedì, alle 8 pom., ultima rappresentazione dei giuochi di prestidigitazione, che darà il rinomato prof. nob. De Stefani a totale beneficio delle signorine Vittoria e Argentina, con otto regali gratis.

Avvertiamo gli amatori della commedia che incominciando da domani a fine a martedì 9 andante, è aperto l'abbonamento alle 20 recite della Compagnia drammatica condotta dall'attore Lorenzo Faleni.

Probabilmente la prima recita avrà luogo martedì.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 e 1/2 rappresenta: «La selva di Benevento» con nuovo ballo L'incendio di Cartagine.

**Sala Cecchini.** Come di consueto domani domenica 7 novembre si darà principio alle solite feste da ballo autunnali.

Biglietto d'ingresso cent. 30, per ogni danza cent. 25. Si darà principio alle ore 6 pom.

Ieri alle ore 8 1/2 pom. dopo breve malattia sopportata con somma rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**Teresina Nodari**

d'anni 18.

I genitori ed il fratello immersi nel profondo dolore, danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 novembre 1886.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo partendo dalla Via del Monte n. 12.

Una schiera di angeli sono calati dal cielo la sera del 5 corr. e quando videro Sante e Caterina Nodari a piangere ed accarezzare la loro amatissima figlia **Teresina**, le chiusero gli occhi e fecero spari l'anima della giovinetta diciottenne.

Conforto a voi poveri genitori non vi è che il pianto degli amici che uniscono le loro alle vostre lacrime e se Iddio vi ha visitati con questa sventura col crescere la corona dei suoi angeli con la vostra Teresina, vi darà pure forza di pensare che in cielo essa intercede che il vostro dolore venga lenito, e negli affetti del vostro caro Emilio ritrovate anche quelli perduti colla sua dipartita.

L'amico G. C.

Improvvisa e cruda nuova appresi questa mane!

**Teresina Nodari di Sante** venne rapita all'immenso affetto della sua famiglia, dopo brevi giorni di malattia sopportata con esemplare rassegnazione. Vaga fanciulla, fornita d'ogni più bella virtù, era oggetto di giusto orgoglio ai suoi desolati genitori, e di ammirazione ai parenti ed amici della propria casa.

Colta d'animo squisitamente gentile, n'era perciò desiderata e preferita dalle

sue amiche in Collegio, ove godeva pure tuttora l'estimazione delle institutrici.

**Povero padre!** Come venisti recisamente presto! In elanditi!

Agli infelici genitori, fratello, qui non so trovare la parola di conforto, dico solo: lo piango con voi.

L'Amico B. G.

**Una... giovinetta modello.**

Uno scandalo spaventoso è avvenuto negli ultimi giorni in una delle principali chiese di Parigi. Si celebrava il matrimonio di una giovinetta dell'alta società parigina, annunciata con grande fracasso da tutti i giornali della capitale.

Timida e rassegnata, in volta colle ghirlande di fiori d'arancio sul capo, la giovinetta si appressava all'altare, quando, ad un tratto, durante la cerimonia, essa impallidisce, vacilla, cade svenuta nelle braccia del fidanzato. E' trasportata in sagrestia. Gli invitati vogliono accorrere, ma ne sono impediti. Dalla sagrestia escono grida strazianti.

Frattanto il prete continua ad officiare. A messa finita la madre ed il fanciullo stavano bene.

(Caffè).

**UN'ESPLOSIONE.**

Londra, 4. Una esplosione terribile avvenne a Hull a bordo del vapore *Cartagena* proveniente da Alessandria. La caldaia esplose uccidendo sei uomini e ferendone altri venti a trenta, parecchi mortalmente.

**Rimedio a buon prezzo.** Per sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

**TELEGRAMMI**

**Voci bellicose.**

**Pest, 4.** Le delegazioni furono aperte. L'austriaca elesse Smolka e l'ungherese Luigi Tizza a presidenti. Entrambi ringraziando dell'elezione, rilevarono la necessità di accordare per momento attuale l'adempimento alle spese chieste per l'esercizio onde salvaguardare la monarchia austriaca e il posto che le spetta nel concerto delle potenze e difenderla con tutti i mezzi anche con l'ultima ratio, se non fosse altrimenti.

**Vienna, 5.** La stampa viennese cerca di attenuare l'impressione bellicosa prodotta dai discorsi di Smolka e di Tizza.

**Pietroburgo, 5.** Parlasi del principe Nicola di Mingrelia quale possibile candidato al trono di Bulgaria.

La Mingrelia (paese delle mille sorgenti), è una provincia della Russia asiatica tra il Caucaso e il Mar Nero ed è parte dell'antica Colchide.

**Londra, 5.** L'associazione democratica annunzia che stante il divieto della polizia della dimostrazione del 9 corr. la processione non verrà fatta, ma verrà tenuto il 9 corr. un grande meeting a Trafalgar Square.

**Parigi, 5.** Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Bihard a ministro residente in Tunisia.

**New-York, 5.** Si ha dal Messico che il generale Garcia della Cadena fu fucilato per alto tradimento.

**MERCATI DI UDINE**

Sabato 6 novembre 1886.

**Granaglie.**

Granoturco com. n. L. 9.— 10.— All'ett.	
Id. Cinquantino	7.50 8.50
Id. Giallo com. n.	10.50 11.40
Id. Frumento nuovo	16.—
Sorgo rosso	5.10 5.70
Castagne	10.— 12.20 Al q. le

**DISPACCI DI BORSA**

**VENETIA, 4 novembre**

R. L. 1 gennaio 99.08	R. L. 1 luglio 101.25
Londra 3 m. a. v. 25.20	Francesco a vista 100.35

**Pezzi da 20 franchi**

Bancanote austriache	da 202.78 a 203.25
Florini austr. d'arg.	da

**FIRENZE, 4 novembre**

Nap. d'oro	A. F. Mer.	767.50
Londra	Banca T.	25.16
Francesco	Oredito It. Mob.	100.27 1/2
A. M.	Rend. Ital.	101.20 1/2
Banca Naz.		

**BERLINO, 4 novembre**

Mobiliare	484.—	Lombardo	172.—
Austriache	400.—	Italiana	100.10

**LONDRA, 3 novembre**

101 1/4 (Spagnuolo)	
99.5/8 (Turco)	

**Particolari.**

**VIENNA, 5 novembre**

Rend. Aust. (cart.) 82.80. Id. Aust. (arg.) 85.—

Id. (oro) 114.20

Londra 124.90; Nap. 9.84.

L. L. A. N. J. 5 novembre

Rendita Italiana 101.55 serali 101.52

**PARIGI, 5 novembre**

Chiusa Rendita Italiana 101.35

Marchi 12.90 l'uno

P. VALUSI, proprietario

Giovanni Rinaldi, Redattore responsabile

**IN PIAZZA**

**di Castello d'Aviano**

**D'AFFITTARSI**

**Casa, bottega, corte ed orto**

**Per trattative rivolgersi dai**

**proprietari fratelli MORETTI**

**in Udine, o dal sig. PIETRO**

**PAGURA in Aviano.**

**G. FERRUCCI**

**UDINE**

**Decorazioni per ordini equestri.**

**Oreficerie e Gioiellerie.**

**Il nuovo Remontoir economico**

**garantito per L. 12.**

**Agli orologiai e rivenditori si accorda**

**uno sconto.**

**NELLA TRATTORIA**

**AI DUE MORI**

**In via Cavour n. 28**

**casa del march. Fabio Mangilli**

**si vendono**

**vino e liquori, panna, storti e crema.**

**Il conduttore**

**Valentino Malisani**

**ACIDO FENICO PROFUMATO**

**Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti**

**Milano.**

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del colera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di resaca, nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

**Lustro per stirare la biancheria**

**preparato dal**

**Laboratorio chimico-Farmaceutico**

**di Milano.**

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

**Non più Medicina**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta **REVALENTA ARABICA.**

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, bruciamenti, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizi del sangue, idropisia, macananza di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estretto di n. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Plaskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCHETTI,

presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco di Sassari.

Cura n. 78,911 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni male, ritornandole l'appetito, così le forze perdeva.

Cura n. 49,342 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura n. 46,240 — Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 49,532 — Il signor Baldwin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65,184 — Frunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia; né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Bacchi in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiavo avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzi della Revalenta Arabica:**

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8.2 1/2 chil. lire 19.6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGURA e VILLANI, n. 6, Via Borromei di MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine: G. Girolami, farm. Reale.

Mila. . . . . Giacomo Comessatti farm.

Bbs. . . . . Angelo Fabris, farmacista.

. . . . . Domenico De Caudico farmacia alla Speranza.

**OROLOGERIA**

DI

**LUIGI GROSSI**

**Mercato vecchio, 18 Udine**

Grande accor-

timento di oro

logi d'oro, d'ar-

gento e di me-



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE  
OLANDESE - AMERICANA.

Concessionaria dall'I. R. Governo Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1ª classe.

ROTTERDAM

AMSTERDAM

NUOVA YORK

Partenza Sabato.

Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida.

Vitto eccellente.

1ª 2ª e 3ª classe incluso il servizio di bordo.

Ulteriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla Direzione in Rotterdam e dal suo agente principale Giuseppe Strasser in Innsbruck. 28

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, m. Trieste, Nizza,

Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo-Borghetti. La Direzione C. BORGHETTI.

ACQUA OTALMICA MIRABILE  
dei Rev. Padri della Unione di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cataratta ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunci del nostro Giornale.

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.38 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 pom.
» 8.30 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.35 pom.	» 6. — »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.21 ant.	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	misto » 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	misto ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.15 pom.	» 12.37 pom.
» 3. — »	» 3.32 »	» 2. — »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

PRONTA, CERTA

Radiale guarigione ed Estirpazione

## CALLI AI PIEDI

col CEROTTINI preparati nella Farmacia BLANCHI in Milano

L. 4.50/scat. gr. — L. 1.50/scat. pic. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 50 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI & C. via della Spia, 16, le Roma, viene consegnata la scatola, 50 e 100 cerotti. — Piazza Municipale, 10. — Piccola in tutta Italia franco di porto.

In UDINE presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", e i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bossero Augusto e Girolami - Filippuzzi. 40

## CHOCOLAT

Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

## LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par CH. FAY, Parfumeur, Paris, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola. 25

## LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di debolezza degli uomini nelle affezioni venose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali.

Moltiplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore La Mort e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. Laurentius di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16º grande con 60 Figure anatomiche mostrative.

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine" per lire

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca. — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothemann.

Si vende presso l'Amministr. del Giornale di Udine per L. 4.

## NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne restano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine. NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

## TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine. 6

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

## Partenze dei mesi di Novembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	8 Novembre vap. Giava	15 » » Reg. Margh	22 » » Malabar
----------------------	-----------------------	-------------------	----------------

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Novembre Giava — 22 Novembre Malabar

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Ottobre col vap. Washington. Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74.